

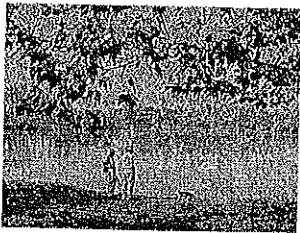


# Baggio deve sapere

Maggio 2008

## PARCO DELLE CAVE

**Attenzione a non disturbare il manovratore**



Il parco e il verde

**Bocciato il prolungamento della Via Fratelli di Dio**

### *Il Comitato*

di Salvaguardia Ambientale Zona 7, costituitosi in seguito allo scempio derivato dall'approvazione del Piano Integrato Marchesi Taggia da parte del Comune di Milano, ha attivamente promosso delle iniziative (Interrogazioni) e ricerche (Accesso agli atti) atte a verificare la regolarità ed il rispetto del progetto in fase di realizzazione. Un investimento che ha dato buoni frutti. Si è giunti infatti a mettere in evidenza alcune incongruenze rispetto ad alcuni requisiti fondamentali, con ulteriori segnalazioni agli enti preposti. E' stata coperta di cemento una parte del fontanile Marcionino (ancora attivo) quando la delibera prevedeva espressamente la sua riqualificazione, è stato distrutto il sentiero del Petrarca, ecc.

Non è stata una passeggiata, tanto che il portavoce del Comitato è stato oggetto di diffida scritta tramite legale dei costruttori a riprova che si è toccato un nervo scoperto. Un fatto di estrema gravità che non è passato inosservato ed ha portato ad una ulteriore Interrogazione in Consiglio Comunale a firma di quattro gruppi politici, tre di opposizione ed uno di maggioranza.

### *Il parco*

è sotto scacco da sempre, prima la vicenda della RSA, poi la costruzione delle villette, ora il Piano Integrato Marchesi Taggia, e la periodica richiesta di prolungamento della Via Fratelli di Dio. Trasformazioni che mutano in modo irreversibile il contesto del più grande Parco cittadino d'Europa, famoso per la sua caratteristica di accessibilità da parte di più quartieri, di cui la città tutta ha bisogno.

Il 25 maggio scorso, la proposta di prolungamento non è passata in CDZ.

Le iniziative del Comitato di Via Quarti e del Comitato di Salvaguardia Ambiente Zona 7, l'opposizione compatta e le contraddizioni in seno alla maggioranza hanno portato a questo importante risultato.

Nel merito riteniamo che invece del prolungamento di Via F.lli di Dio, i soldi del finanziamento dell'Expo 2015 vadano utilizzati per la riqualificazione della cava Ongari Cerutti. Sparirebbero lo spaccio di droga, la prostituzione e manterremmo quest'area a verde tanto necessaria ai nostri poveri polmoni. Se il problema è il raggiungimento della RSA sita in Via Capri, basta costruire un anello tra la Via Quarti e la via Capri per risolvere il problema, come richiedono il Comitato di Via Quarti, che giustamente ha in mente la riqualificazione del proprio quartiere e il Comitato di Salvaguardia Ambiente Zona 7.

*Dov'è quindi la tutela ambientale promessa in campagna elettorale, quando il nostro parco è continuamente ridotto e offeso?*



**Fra Via Bisceglie e Via Calchi Taeggi incomberanno palazzi da 40, 20 e 30 piani**

### *Al di là*

delle considerazioni sulla bontà o meno del progetto di costruzione di siffatti grattacieli, che meriterebbe una valutazione a parte, vogliamo comunicare che, "Il Comitato Calchi Taeggi si chiede come sia possibile autorizzare la costruzione di abitazioni in un'area dove anche le analisi dell'ARPA hanno evidenziato pericolose contaminazioni della falda profonda, da parte di rifiuti tossici nocivi scaricati in cava." Si vuole infatti costruire sulla ex cava inquinata e su una parte del tanto anelato Parco dei Fontanili che nei progetti "potrebbe" essere collegato a quello delle Cave.

*Le interrogazioni e le richieste del Comitato risalgono a settembre 2007 e tutt'ora non hanno ottenuto riscontro da parte del Comune di Milano.*

**Ma è questa la Milano dell'Expo, dell'anello verde, con cui la Moratti ha illuso il mondo?**

### *Si dice*

che la Sindaca avrà poteri speciali sui lavori dell'Expo 2015. Se così sarà, difficile sarà l'opera di chi ha in mente la tutela degli interessi della collettività. Intanto quello che sicuramente sappiamo è che ha richiesto all'attuale Governo del Paese di rendere vane le osservazioni dei cittadini che faranno ricorsi al TAR. Vedi gli articoli apparsi su La Repubblica, Avvenire, il Giorno, del 6 maggio 2008.